



OSI al LAC
OSI in Auditorio
2020/21

OSI

Orchestra
della Svizzera
italiana

OSI al LAC
OSI in Auditorio
2020/21

OSi

Orchestra
della Svizzera
italiana



Caro Pubblico,

Sono riconoscente e onorata di aver potuto accompagnare l'Orchestra della Svizzera italiana durante gli ultimi 13 anni. Il lavoro svolto in seno all'OSI ha rappresentato per me l'occasione per contribuire attivamente, almeno in piccola parte, alla vita culturale della nostra regione.

Ora lascio nelle mani di Christian Weidmann un'Orchestra che, con il suo Direttore principale Markus Poschner, ha dimostrato qualità straordinarie in sede e all'estero, unitamente a uno staff amministrativo-produttivo capace e autonomo, in grado di affrontare qualsiasi sfida.

Auguro all'OSI, con il più grande affetto, e a Christian Weidmann il miglior successo per il futuro.

Ringrazio il Consiglio di Fondazione, sotto la presidenza di Mario Postizzi negli ultimi tre anni e di Pietro Antonini nel decennio precedente, per avermi dato fiducia e aver fatto il possibile per sostenere lo sviluppo dell'Orchestra.

Un grazie di cuore a tutti gli Abbonati e agli Amici dell'OSI, che con il loro contributo e la loro vicinanza hanno trasmesso tanta forza e allegria a tutti noi!

Denise Fedeli
Direttore artistico-amministrativo uscente

Caro Pubblico,

L'eredità che lascia Denise Fedeli è un grande onore e allo stesso tempo una responsabilità enorme.

L'OSI è diventata un'orchestra di altissimo livello, con una reputazione internazionale. Sono molto onorato di entrare a far parte di questa storia incredibile, a partire dalla prossima stagione.

Una storia che è stata costruita negli anni tutti insieme, e anche i prossimi passi verso un futuro di nuovi successi li faremo insieme: il Maestro Poschner, i musicisti, il Presidente Postizzi con il Consiglio di Fondazione dell'OSI, lo staff, i nostri sponsor, il Cantone Ticino, la Città di Lugano e gli Amici dell'OSI, ma anche voi tutti, i nostri abbonati, gli appassionati di musica.

Tutti siete importanti per l'avvenire dell'Orchestra: siete una base solida e appassionata, che forma una sorta di grande famiglia dell'OSI.

Sappiamo purtroppo che le problematiche sanitarie ci accompagneranno anche nei prossimi mesi e mi rendo conto che dovremo essere flessibili, creativi e qualche volta anche immediati.

È una grande sfida per tutti noi, ma non ho dubbi che insieme riusciremo anche in questa avventura speciale che ci aspetta!

Non vedo l'ora di incontrarvi presto!

Christian Weidmann
Direttore artistico-amministrativo designato
(dal 01.08.2020)



“Persönliche Gedanken in einer außergewöhnlichen Zeit”

Liebes Publikum,

wir alle sind nun seit Monaten dabei zu verarbeiten und zu verstehen, was da eigentlich über uns hineingebrochen ist. Jeder von uns musste sich in der neuen Lebenssituation erst einmal zurechtfinden, familiäre Angelegenheiten sortieren, sich schützen und sozial auf Abstand gehen, seinen Job regeln, sich selbst sozusagen in Sicherheit bringen. Neben all diesen natürlichen Reflexen auf die entstandene

Not wurden wir plötzlich zurückgeworfen auf uns selbst. Der Kern unserer Existenz wurde auf einmal sichtbarer als sonst. Jeder war zwangsläufig mit sich und damit mit vielen grundlegenden Fragen alleine. Was ist mir wichtig? Was brauche ich tatsächlich zum Leben? Was ist unverzichtbar? Was muss ich künftig unbedingt ändern?

Wir erleben die Krise kollektiv auch als große Sinnfrage, als Augenöffner, ja als Spiegel unserer selbst. Das ist allein schon daran zu erkennen, dass schon unzählige

Corona-Ratgeber in den Buchhandlungen stehen. Aber werden wir es wirklich schaffen, unser Verständnis von der Welt auch nur in Ansätzen zu überdenken? Oder werden wir so schnell als möglich wieder zurückkehren zu höchstem Tempo, Gewinnoptimierung und Konsumrausch? Ich bin da nicht sicher. Ich würde mir natürlich wünschen, die Krise auch als ein Art Chance verstehen zu können, wohnwissend, dass das auch ein Privileg ist: eigentlich wissen wir ja längst, dass wir uns verlaufen und dass sich die Gewichte in unserem Leben zu unseren Ungunsten verschoben haben. Wie ferngesteuert rasen wir als Einzelkämpfer durch die Zeit. Allerdings spüren wir alle sofort, wie sehr wir Nähe und Anwesenheit anderer Menschen brauchen und vermissen. Distanz und Isolation ist nicht lange auszuhalten. In gewisser Weise werden wir ja erst zu dem, was wir sind über unsere Rituale. Das gemeinsame Fühlen und Erleben ist sozusagen der Klebstoff unserer Gesellschaft.

Gleich ob das klassische Kultur wie Theater oder Oper ist, das Kino oder die spätmoderne Kultur der Klubs und Events, auch die Sportspiele oder die religiösen Rituale – es sind Kollektivereignisse und Erlebnisse. Und dazu benötigen wir den Körper, den ganzen Menschen. Körper aber erscheinen gegenwärtig per se als Risikoträger, als Gefahr, das irritiert uns. Sämtliche Institutionen wurden geschlossen, die Wiedereröffnung rückte in weite Ferne. Wir haben versucht, das kulturelle Erlebnis ins Digitale hinüberzuretten und sofort sehen müssen, dass das nicht verlustfrei möglich ist. Echtes emotionales Erleben ist nicht simulierbar. Ästhetisches Erleben und die entsprechende emotionale Ansprache setzen den Einsatz aller Sinne voraus. Sie sind auch mit Präsenz und Performanz, dem körperlichen Auftritt eng verknüpft. Hier verbindet sich die moderne Kultur weiterhin mit der uralten traditionellen Kultur der Feste und Rituale. Daran hat sich in den letzten 10.000 Jahren nichts geändert und daran wird sich auch in Zukunft nichts ändern. Es wäre eine Katastrophe zu denken, die Kultur sei nicht systemrelevant. Sie ist

sicherlich nicht zum blossen Überleben nötig, das wäre natürlich trivial, aber sie ist zweifellos humanrelevant. Unsere Kultur ist nicht vom Menschsein zu trennen. Das ist ja gerade das Besondere an uns Menschen, dass wir von Anfang an über das nur zum Leben Notwendige hinaus gehen konnten. Wir erfanden das Zweckfreie, das Ästhetische, das Spiel und entwickelten daraus das Ritual, eben die Kultur. Nichts von alledem bräuchte man zum nackten Überleben, aber man braucht es eben zum Leben. Und dann ist es auch ganz gleich, ob das nun die Hochkultur der Theater, Restaurants und Konzerte, die Pop-Kultur der Stadien und Kneipen oder die Subkultur der Klubs ist.

Und da scheint in der Corona-Krise plötzlich noch eine weitere Falle auf: die eines Gesundheits-Puritanismus. Am Ende bleibt man gesund und sicher, aber das Leben ist vollkommen verarmt. Selbstverständlich hat unsere gesundheitliche Sicherheit oberste Priorität, aber eben auch unserer emotionale, das sollten wir nicht vergessen. Und jeder von uns trägt dafür seine ganz persönliche und eigene Verantwortung.

Aus all diesen Gründen können wir es längst nicht mehr erwarten, endlich wieder zu spielen und für Sie, verehrtes Publikum, auf die Bühne zu gehen. In der Hoffnung, dass unsere gemeinsamen Konzert-Erlebnisse künftig noch intensiver sein werden als jemals zuvor, grüße ich Sie sehr herzlich,

Ihr
Markus Poschner

Caro pubblico,

da mesi tutti noi siamo impegnati a cercare di capire ed elaborare ciò che si è improvvisamente abbattuto sulle nostre esistenze. Ciascuno di noi ha dovuto prima di tutto cercare di riorientarsi nelle nuove condizioni di vita: riorganizzare il proprio ambito familiare, proteggersi e mantenere le distanze sociali, ripensare la propria professione, mettere al sicuro -per così dire- anche se stesso. Inoltre, accanto a tutte queste naturali reazioni a uno stato d'emergenza, siamo stati chiamati senza preavviso a un confronto diretto, senza sconti, con noi stessi. Tutt'a un tratto l'essenza più profonda della nostra esistenza è divenuta visibile come mai prima. Ognuno è inevitabilmente rimasto solo con se stesso e con tutta una serie di domande fondamentali. Cosa è importante per me? Cosa mi serve effettivamente per vivere? A che cosa non posso rinunciare? Cosa invece devo assolutamente cambiare nel futuro? Viviamo collettivamente questa crisi anche come una grande domanda di senso, come qualcosa che ci faccia finalmente aprire gli occhi: in fin dei conti come uno specchio di noi stessi. Lo si può vedere anche solo dall'esplosione di manuali e best seller dedicati al coronavirus sugli scaffali delle librerie.

Ma riusciremo davvero a ripensare, anche solo parzialmente, la nostra visione del mondo? Oppure,

passata l'emergenza, ritorneremo in men che non si dica ai ritmi frenetici di prima, alla massimizzazione dei profitti e alla frenesia dei consumi? Non ne sono così sicuro.

Vorrei anzi augurarmi che questa crisi possa venire interpretata come una sorta di occasione, coscienti del fatto che si tratta anche di un privilegio: sappiamo infatti già da tempo che ci siamo persi e che gli equilibri della nostra vita si erano spostati a nostro sfavore. Come robot telecomandati, sfrecciamo attraverso il tempo, combattenti solitari e soli.

Per altri versi, tutti abbiamo immediatamente sentito quanto bisogno avessimo della vicinanza e della presenza degli altri, quanto ci mancasse il prossimo. Distanza e isolamento non li possiamo sopportare a lungo. In un certo senso, diventiamo quello che siamo attraverso i nostri rituali, le nostre abitudini collettive. Il sentire tutti insieme, l'esperienza condivisa sono una sorta di collante della nostra società: esperienze ed eventi collettivi che troviamo dappertutto, a prescindere dal fatto che si tratti di cultura in senso classico, come il teatro o l'opera, oppure di cinema, o della cultura tardomoderna dei ritrovi e degli eventi, o ancora di incontri sportivi o riti religiosi. E per tutti questi avvenimenti condivisi abbiamo bisogno della corporeità, della persona nella sua interezza. Adesso però il corpo ci appare come un veicolo di rischio, come

un pericolo, e questo ci irrita. Tutte le istituzioni sono state chiuse e le riaperture si fanno attendere. Abbiamo tentato di salvare alla meglio l'esperienza culturale grazie al digitale, ma abbiamo dovuto subito renderci conto che tale tentativo non è realizzabile senza perderci. Un vissuto emozionale autentico non è simulabile, un'esperienza estetica e il corrispondente discorso emotivo presuppongono l'impiego di tutti i sensi: sono strettamente legati anche alla presenza e alla performance, all'esibizione fisica. In questo la cultura moderna continua a ricollegarsi a quella ancestrale, con le sue tradizioni, le feste e i rituali: nulla si è modificato negli ultimi diecimila anni e nulla si modificherà anche in futuro. Aggiungo che sarebbe catastrofico pensare che la cultura non abbia nessuna importanza sistemica. Certo, non è necessaria alla mera sopravvivenza, questo è ovvio; ma è senza dubbio rilevante per l'essere umano come tale. La nostra cultura non dev'essere separata dalla nostra umanità.

È proprio questa la particolarità di noi umani, il fatto di poterci spingere sin da subito oltre lo stretto necessario per vivere. Abbiamo inventato attività "senza uno scopo", l'estetica, il gioco e ne abbiamo sviluppato i rituali: la cultura stessa nasce da questo. Niente di tutto ciò servirebbe per la nuda sopravvivenza, ma di tutto ciò abbiamo senz'altro bisogno per

vivere. E a quel punto è anche del tutto indifferente se si tratti della cultura "alta" di teatri, ristoranti e concerti, della cultura pop di stadi e pub, o ancora della subcultura dei ritrovi locali.

Intanto, nella crisi del coronavirus si palesa all'improvviso ancora un aspetto inedito: quello che potremmo chiamare il puritanesimo della salute. Finiremo per mantenerci sani e sicuri, ma la nostra vita ne risulterà completamente impoverita. Nessuno vuole dire che la nostra sicurezza sanitaria non abbia la massima priorità, ma le emozioni non sono da meno, questo non dovremmo mai dimenticarlo. E ognuno di noi ne porta la propria e del tutto personale responsabilità. Per tutti questi motivi, egregio pubblico, non possiamo più aspettare a presentarci sulla scena e suonare finalmente di nuovo per voi. Nella speranza che le nostre esperienze musicali tutti insieme – i concerti, noi e voi - diventino in futuro ancora più intense, come mai prima, vi saluto dal profondo del cuore,

voostro

Markus Poschner
(trad. A. Zumthor)

OSI al LAC

La rassegna OSI al LAC 2020/21 mette un accento sulla musica italiana: in apertura e in chiusura di stagione una nutrita serie di ouvertures rispettivamente di Giuseppe Verdi e Gioachino Rossini, affidate al Direttore principale Markus Poschner, personalità musicale particolarmente affine a questo repertorio. Accanto a pagine significative di Puccini, Paganini, Dallapiccola e Cimarosa, sono in cartellone brani che strizzano l'occhio all'Italia da lontano, come il balletto Pulcinella di Igor Stravinskij e l'ouverture-fantasia *Romeo e Giulietta* di Piotr Cajkovskij.

Markus Poschner sarà protagonista di quattro serate, tra cui quella a dicembre con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana, che presenta nientemeno che *Le sacre du printemps* di Igor Stravinskij e *La valse* di Maurice Ravel.

Krzysztof Urbański, da qualche anno uno dei direttori di riferimento per l'OSI, dirigerà i due concerti di marzo; nella prima data un omaggio a Camille Saint-Saëns nel 100° anniversario della morte e la ricomparsa nei programmi OSI di una Sinfonia di Johannes Brahms, in questo caso la n.2, dopo una pausa brahmsiana di

cinque anni, seguita al successo della pubblicazione discografica *Rileggendo Brahms*.

Anche Charles Dutoit ha da anni un rapporto privilegiato con l'OSI, rafforzato dalla tournée internazionale dello scorso mese di settembre, e sarà in cartellone il 25 febbraio.

Un artista, nella recente rassegna Play&Conduct in Auditorio, ha sorpreso e conquistato pubblico e orchestra senza precedenti: si tratta di François Leleux, che avendo dimostrato di saper concertare da grande maestro, si è guadagnato al primo colpo la fiducia dell'orchestra. A lui saranno affidati ben due programmi, tra ottobre e novembre.

Fabien Gabel, relativamente giovane direttore canadese, per la prima volta sul podio dell'OSI, potrà cimentarsi con *l'Idillio di Sigfrido* di Wagner e la spettacolare Suite di danze di Bartók.

Per quanto riguarda i solisti, accanto ai grandi virtuosi, come il pianista canadese Marc-André Hamelin, il violinista russo Sergej Krylov, il programma offre alcuni giovani artisti, già lanciati a livello internazionale ma ancora poco noti alle nostre latitudini, come il talentuoso violoncellista Pablo Ferrández e le due affascinanti star Alena Baeva e Alice Sara Ott.

OSI in Auditorio

Si conferma il grande interesse della mini-rassegna Play&Conduct di gennaio, OSI in Auditorio, con replica il giorno successivo nella bella Chiesa di San Biagio a Bellinzona.

Quattro personalità estrose ed eclettiche si alterneranno sul podio dell'OSI, assicurando anche una performance solistica. Programmi stuzzicanti, per chi ama uscire un po' dai soliti percorsi, e artisti ben noti, come Christian Zacharias, il simpatico Maurice Steger e l'estroso violoncellista Nicolas Altstaedt. A loro si aggiunge Alexei Ogrintchouk, primo oboe dell'Orchestra del Royal Concertgebouw dall'età di vent'anni.

OSI al LAC

LAC Lugano
1. ottobre 2020

Markus Poschner
direttore

Nils Mönkemeyer
viola

LAC Lugano
11 febbraio 2021

Markus Poschner
direttore

Francesco Piemontesi
pianoforte

LAC Lugano
15 ottobre 2020

Fabien Gabel
direttore

Marc-André Hamelin
pianoforte

LAC Lugano
25 febbraio 2021

Charles Dutoit
direttore

Alena Baeva
violino

LAC Lugano
29 ottobre 2020

François Leleux
direttore

Alexandra Dovgan
pianoforte

LAC Lugano
11 marzo 2021

Krzysztof Urbański
direttore

Alice Sara Ott
pianoforte

LAC Lugano
19 novembre 2020

François Leleux
direttore

Sergej Krylov
violino

LAC Lugano
25 marzo 2021

Krzysztof Urbański
direttore

Pablo Ferrández
violoncello

LAC Lugano
2 dicembre 2020

Markus Poschner
direttore

OSI e Orchestra
del Conservatorio
della Svizzera italiana

LAC Lugano
15 aprile 2021

Markus Poschner
direttore

Baiba Skride
violino

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 1. ottobre 2020
ore 20.30

luganolac.ch

Markus Poschner
direttore

Nils Mönkemeyer
viola

Giuseppe Verdi
Nabucco ouverture

William Walton
Concerto per viola e orchestra

Giuseppe Verdi
Stiffelio ouverture

Giuseppe Verdi
I Masnadieri ouverture

Giuseppe Verdi
I Vespri Siciliani ouverture

Giuseppe Verdi
La forza del destino ouverture

Con il sostegno di
 **BancaStato**



Für Viola-Spieler ist eine
Solokarriere noch immer
die Ausnahme.



For me, it's all
about sharing.
I consider
the public
a friend!

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 15 ottobre 2020
ore 20.30

luganolac.ch

Fabien Gabel
direttore

Marc-André Hamelin
pianoforte



Diretta radiofonica Rete Due

RSI

CONCERTI

Giacomo Puccini
Preludio sinfonico in la maggiore

Maurice Ravel
Concerto per pianoforte e orchestra
in sol maggiore

Richard Wagner
Siegfried-Idyll

Béla Bartók
Suite di danze

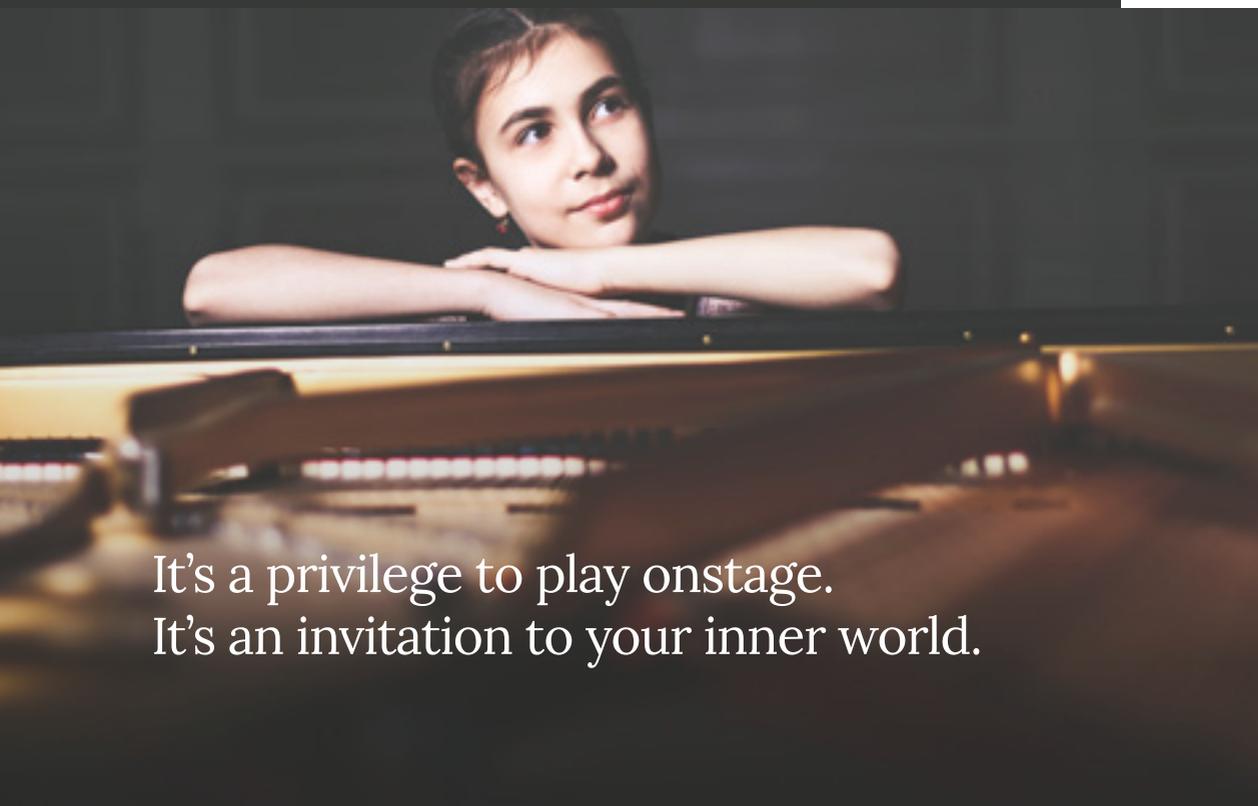
OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 29 ottobre 2020
ore 20.30

luganolac.ch

François Leleux
direttore

Alexandra Dovgan
pianoforte



It's a privilege to play onstage.
It's an invitation to your inner world.



Diretta radiofonica Rete Due

RSI

CONCERTI

Luigi Dallapiccola

Piccola musica notturna per orchestra

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per pianoforte e orchestra n. 23
in la maggiore KV 488

Felix Mendelssohn

Sinfonia n. 4 in la maggiore *Italiana*

Con il sostegno di

A/O



La vera arte inizia
nel momento in cui
la tecnica scompare.

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 19 novembre 2020
ore 20.30

luganolac.ch

François Leleux
direttore

Sergej Krylov
violino

Carl Maria von Weber
Der Freischütz ouverture

Niccolò Paganini
Concerto per violino e orchestra n. 4 in re minore

Johannes Brahms
Sinfonia n. 3 in fa maggiore

Con il sostegno di
CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIODIFFUSIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA



OSI al LAC

LAC Lugano
Mercoledì 2 dicembre 2020
ore 20.30

luganolac.ch

Markus Poschner
direttore

OSI
e Orchestra del Conservatorio
della Svizzera italiana



Igor Stravinskij

Le sacre du printemps

quadri della Russia pagana, in due parti

Maurice Ravel

La valse poema coreografico

In collaborazione con
Conservatorio della Svizzera italiana

Con il sostegno di



Con il sostegno di





Il concerto più sinfonico della storia. Pianoforte e orchestra indissolubili in un'unica avventura epica.

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 11 febbraio 2021
ore 20.30

luganolac.ch

Markus Poschner
direttore

Francesco Piemontesi
pianoforte

Diretta radiofonica Rete Due

RSI
CONCERTI

Johannes Brahms
Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re minore

Robert Schumann
Sinfonia n. 2 in do maggiore

Con il sostegno di
corner

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 25 febbraio 2021
ore 20.30

luganolac.ch

Charles Dutoit
direttore

Alena Baeva
violino

Michela Antenucci
soprano

David Ferri Durà
tenore

Enrico di Geronimo
basso



If you are satisfied
with every phrase
you play, there is a good
chance that thousands
of listeners will feel
something in their hearts.

Domenico Cimarosa

Il matrimonio segreto ouverture

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per violino e orchestra n. 5 in la maggiore KV 219

Igor Stravinskij

Pulcinella balletto



Das Wichtigste ist,
spontan zu bleiben.

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 11 marzo 2021
ore 20.30

luganolac.ch

Krzysztof Urbański
direttore

Alice Sara Ott
pianoforte

Diretta radiofonica Rete Due

RSI

CONCERTI

Camille Saint-Saëns

Danse macabre poema sinfonico

Camille Saint-Saëns

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2
in sol minore

Johannes Brahms

Sinfonia n. 2 in re maggiore

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 25 marzo 2021
ore 20.30

luganolac.ch

Krzysztof Urbański
direttore

Pablo Ferrández
violoncello



The most important task for a conductor is to give the orchestra a vision, where they should focus and which direction they should go in the performance.

Piotr Il'č Čajkovskij

Romeo e Giulietta ouverture-fantasia

Piotr Il'č Čajkovskij

Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra

Piotr Il'č Čajkovskij

Sinfonia n. 4 in fa minore



OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 15 aprile 2021
ore 20.30

luganolac.ch

Markus Poschner
direttore

Baiba Skride
violino

Ivan Vukčević
viola

Jean Sibelius

Finlandia poema sinfonico op. 26

Benjamin Britten

Doppio concerto per violino e viola

Gioachino Rossini

La gazza ladra sinfonia

Gioachino Rossini

Semiramide sinfonia

Gioachino Rossini

Guillaume Tell sinfonia



The moment you start playing,
you immediately find yourself
some place else.



Con il sostegno di
 **BancaStato**



OSI in Auditorio

Auditorio RSI Lugano
14 gennaio 2021 Christian Zacharias
Play&Conduct pianoforte

Chiesa San Biagio
Bellinzona
15 gennaio 2021

Auditorio RSI Lugano
21 gennaio 2021 Alexei Ogrintchouk
Play&Conduct oboe

Chiesa San Biagio
Bellinzona
15 gennaio 2021

Auditorio RSI Lugano
28 gennaio 2021 Maurice Steger
Play&Conduct flauti

Chiesa San Biagio
Bellinzona
15 gennaio 2021

Auditorio RSI Lugano
4 febbraio 2021 Nicolas Altstaedt
Play&Conduct violoncello

Chiesa San Biagio
Bellinzona
5 febbraio 2021

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Giovedì 14 gennaio 2021
20:30

luganolac.ch

Chiesa San Biagio Bellinzona
Venerdì 15 gennaio 2021
20.30

Ente turistico Bellinzona

Christian Zacharias Play&Conduct pianoforte

Gabriel Fauré

Pelléas et Mélisande suite per orchestra

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per pianoforte e orchestra n. 27
in si bemolle maggiore KV 595

Francis Poulenc

Sinfonietta per orchestra

Concerto di San Biagio
sostenuto da

 Città di Bellinzona



My goal
is to inspire
and create
curiosity.



The day you are
satisfied marks
the beginning
of the end.

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Giovedì 21 gennaio 2021
20:30

luganolac.ch

Chiesa San Biagio Bellinzona
Venerdì 22 gennaio 2021
20.30

Ente turistico Bellinzona

Alexei Ogrintchouk Play&Conduct oboe

Diretta radiofonica Rete Due e videostreaming

CONCERTI RSI

Ludwig van Beethoven

Ottetto per fiati in mi bemolle maggiore

Wolfgang Amadeus Mozart

Cassazione per orchestra n. 2
in si bemolle maggiore KV 99

Wolfgang Amadeus Mozart

Ah se in ciel aria da concerto
in fa maggiore KV 538 (arr. per oboe)

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 2 in re maggiore

Concerto di San Biagio
sostenuto da

 Città di Bellinzona

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Giovedì 28 gennaio 2021
20:30

luganolac.ch

Chiesa San Biagio Bellinzona
Venerdì 29 gennaio 2021
20.30

Ente turistico Bellinzona

Maurice Steger Play&Conduct flauti

Diretta radiofonica Rete Due e videostreaming

RSI

CONCERTI

Georg Friedrich Händel

Suite de danse HWV 1 & 287, selezione

Antonio Vivaldi

La Notte concerto in sol minore per flauto e orchestra RV 439

Toshio Hosokawa

Nacht - Schlaf da *Singing Garden in Venice* per orchestra e suoni della natura

Johann Sebastian Bach

Fuga da *Musikalisches Opfer* (arr. A. Webern del 1935)

Gottfried Finger

A Ground per flauto dolce e orchestra

William Babell

Concerto n. 1 in re maggiore per flauto dolce, archi e basso continuo

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia n. 35 in re maggiore *Haffner*

Die Kunst
besteht darin,
sich innerhalb
von Gesetzen
und Gebräuchen
frei zu fühlen.



Concerto di San Biagio
sostenuto da

 Città di Bellinzona



Musik ist die subtilste
Form von Kommunikation.

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Giovedì 4 febbraio 2021
20:30

luganolac.ch

Chiesa San Biagio Bellinzona
Venerdì 5 febbraio 2021
20.30

Ente turistico Bellinzona

Nicolas Altstaedt Play&Conduct violoncello

Diretta radiofonica Rete Due e videostreaming

RSI

CONCERTI

Franz Joseph Haydn

Concerto per violoncello e orchestra n. 1 in do maggiore

Sándor Veress

Quattro danze transilvane per orchestra d'archi

Wilhelm Killmayer

La joie de vivre per orchestra da camera

Franz Joseph Haydn

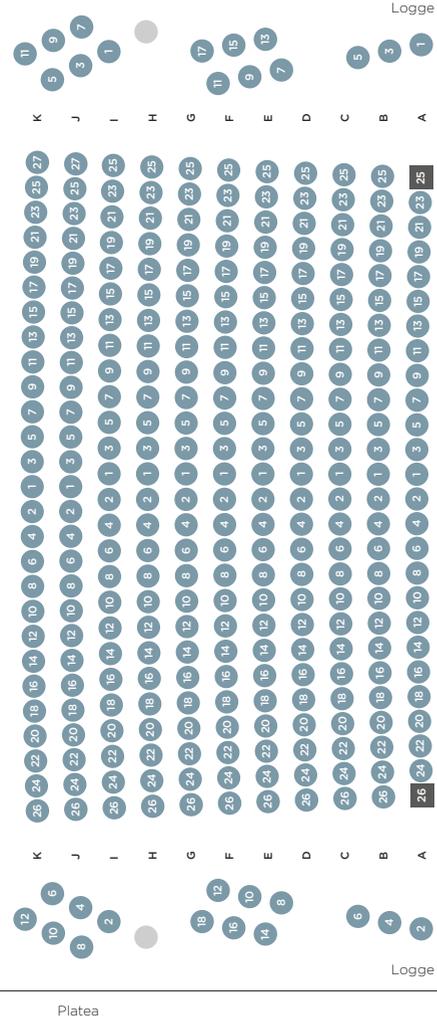
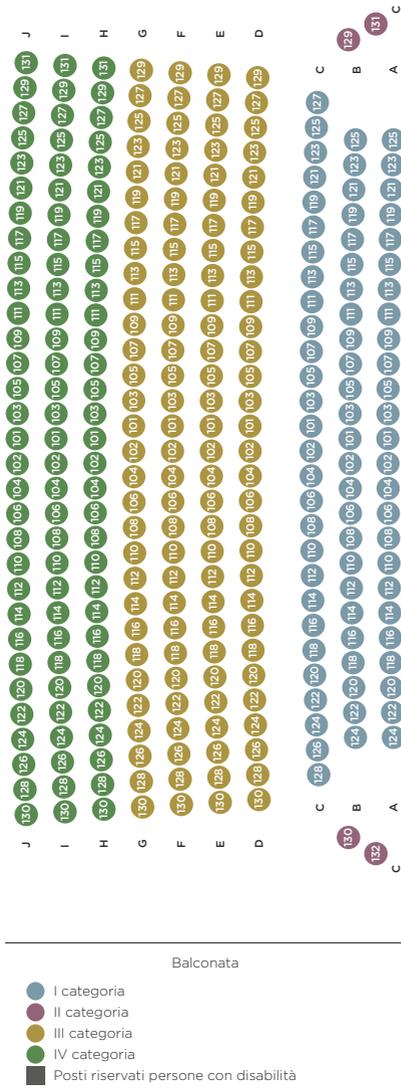
Sinfonia n. 60 in do maggiore *Il distratto*

Concerto di San Biagio
sostenuto da

 Città di Bellinzona



LAC Lugano



Abbonamenti e biglietti OSI al LAC

Abbonamento generale (10 concerti)

1. ottobre, 15 ottobre, 29 ottobre, 19 novembre, 2 dicembre 2020
11 febbraio, 25 febbraio, 11 marzo, 25 marzo, 15 aprile 2021

	I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria
Prezzo intero	CHF 640.--	CHF 480.--	CHF 360.--	CHF 240.--
Prezzo ridotto*	CHF 560.--	CHF 400.--	CHF 280.--	CHF 160.--

Abbonamento parziale A (5 concerti)

1. ottobre, 29 ottobre 2020
11 febbraio, 25 febbraio, 25 marzo 2021

	I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria
Prezzo intero	CHF 320.--	CHF 240.--	CHF 180.--	CHF 120.--
Prezzo ridotto*	CHF 280.--	CHF 200.--	CHF 140.--	CHF 80.--

Abbonamento parziale B (5 concerti)

15 ottobre, 19 novembre, 2 dicembre 2020
11 marzo, 15 aprile 2021

	I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria
Prezzo intero	CHF 320.--	CHF 240.--	CHF 180.--	CHF 120.--
Prezzo ridotto*	CHF 280.--	CHF 200.--	CHF 140.--	CHF 80.--

Biglietti singoli

	I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria
Prezzo intero	CHF 80.--	CHF 60.--	CHF 45.--	CHF 30.--
Prezzo ridotto*	CHF 70.--	CHF 50.--	CHF 35.--	CHF 20.--

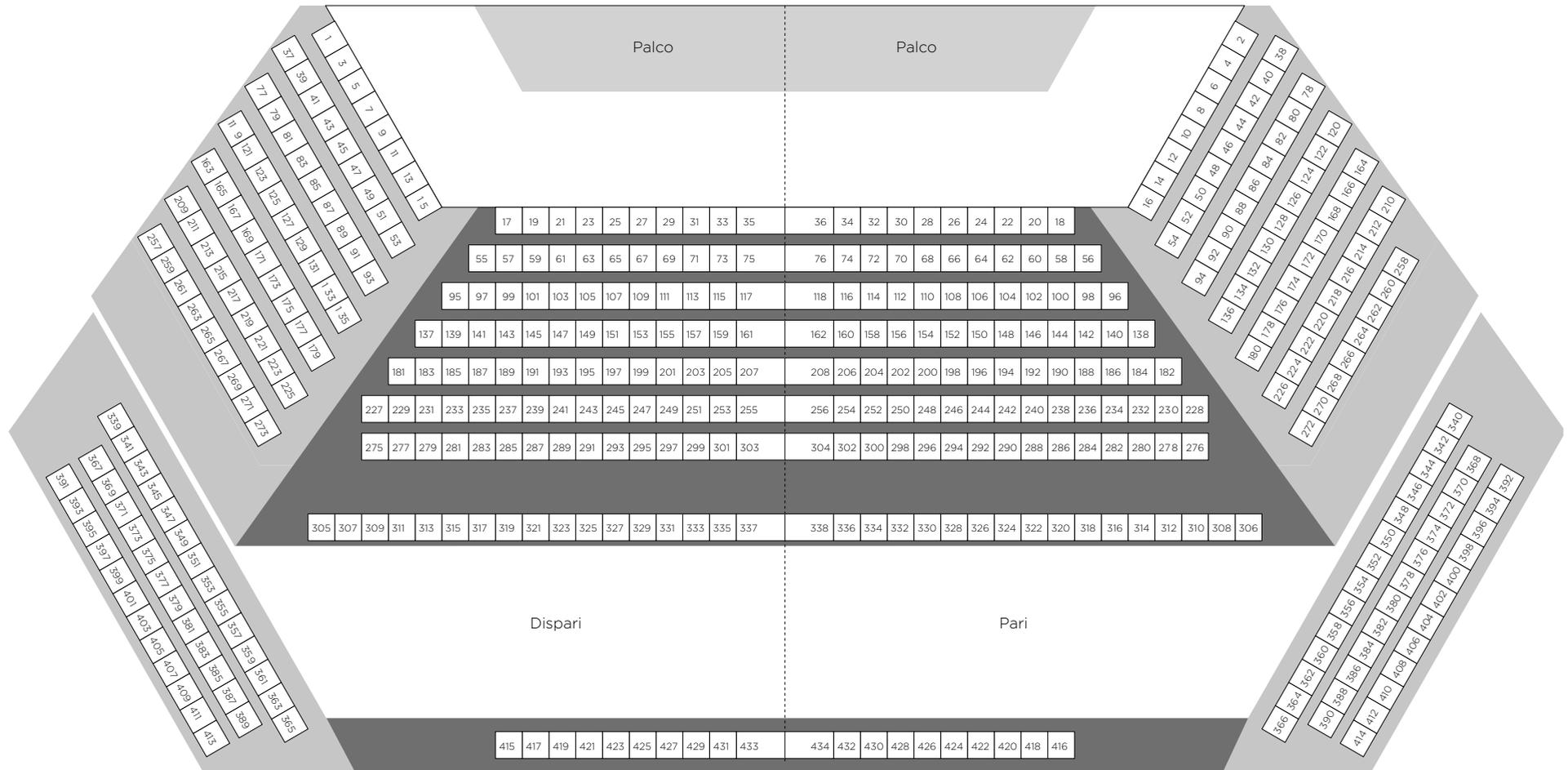
Giovani fino a 20 anni, studenti e apprendisti fino a 26 anni: CHF 10.--
secondo disponibilità dei posti.

L'abbonamento generale OSI al LAC può essere pagato in due rate
senza costi aggiuntivi.

Gli abbonati OSI al LAC godranno di uno sconto supplementare del 20%
sull'abbonamento OSI in Auditorio.

* Prezzo ridotto: Amici OSI (solo titolari tessera), Club Rete Due, AVS/AI

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano



- Posti centrali
- Posti laterali

Abbonamenti e biglietti OSI in Auditorio

Abbonamento (4 concerti)

14 gennaio, 21 gennaio, 28 gennaio, 4 febbraio 2021

	Posti centrali	Posti laterali
Prezzo intero	CHF 160.--	CHF 140.--
Prezzo ridotto*	CHF 140.--	CHF 120.--

Biglietti singoli

	Posti centrali	Posti laterali
Prezzo intero	CHF 45.--	CHF 40.--
Prezzo ridotto*	CHF 40.--	CHF 35.--

Giovani fino a 20 anni, studenti e apprendisti fino a 26 anni: CHF 10.--
secondo disponibilità dei posti.

Gli abbonati OSI al LAC godranno di uno sconto supplementare del 20%
sull'abbonamento OSI in Auditorio.

* Prezzo ridotto: Amici OSI (solo titolari tessera), Club Rete Due, AVS/AI

Prevendite

Inizio prevendita abbonamenti e biglietti: maggiori informazioni
vi verranno comunicate appena possibile.

I prezzi dei biglietti acquistati possono subire variazioni a dipendenza
delle commissioni di vendita.

I biglietti saranno in vendita anche alla cassa la sera dei concerti
(al LAC e in Auditorio).

Posti per disabili: si consiglia la prenotazione dei biglietti almeno
24 ore prima dell'inizio dello spettacolo.

Per qualsiasi dubbio... non esitate: contattateci!

Orchestra della Svizzera italiana

Via Canevascini 5
CH - 6903 Lugano
T +41 (0) 91 803 93 19
osi@osi.swiss
osi.swiss



Andante, allegra e sempre vivace

BancaStato si impegna nel sostegno di rassegne musicali in tutto il cantone ed è particolarmente orgogliosa di fungere da sponsor principale dell'Orchestra della Svizzera italiana, che con i suoi splendidi concerti regala al Ticino momenti musicali indimenticabili.

noi
per
voi

 **BancaStato**

L'OSI su Rete Due



Rete Due è anche un Club: Iscriviti subito!

Per godere di condizioni di favore ai concerti, in musei e librerie, e partecipare a incontri e gite culturali.

rsi.ch/reduedue/club, clubreduedue@rsi.ch

Anticipazioni, commenti, interviste su Rete Due.
Tutti i concerti delle stagioni OSI in Auditorio e OSI
al LAC in diretta in Prima Fila dalle 20.30

SRG SSR

reduedue.rsi.ch

**RSI RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

**RSI RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

club

Vivi la cultura con Rete Due.



Grand Hotel
Villa Castagnola

VILLA CASTAGNOLA:
UNA MUSICA RILASSANTE PER GLI OCCHI,
UNA CAREZZA PER L'ANIMA.
LE SPECIALITÀ DEI NOSTRI RISTORANTI,
UNA SILENZIOSA SINFONIA PER I PALATI.

DA ANNI SOSTENIAMO CON ENTUSIASMO
L'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA,
CONDIVIDENDO LA PASSIONE E L'IMPEGNO
PER LA SUA PREZIOSA ATTIVITÀ CULTURALE E ARTISTICA,
CONTRADDISTINTA DA UN'ALTA COMPETENZA
E PROFESSIONALITÀ.



Villa, Art & Gastronomy



ART GALLERY
Arté
RESTAURANT

LE RELAIS
GOURMET RESTAURANT

la Roucola
Ready & Easy Dining

VIALE CASTAGNOLA 31 - 6906 LUGANO, SWITZERLAND
TEL.+ 41 (0)91 973 25 55 - INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
WWW.VILLACASTAGNOLA.COM



AMICI DELL'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA

ISCRIVITI ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DELL'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA IN QUALITÀ DI

Simpatizzante da CHF 50.- anno

Sostenitore da CHF 100.- anno

Donatore da CHF 500.- anno

Benefattore da CHF 3'000.- anno

Mecenate da CHF 10'000.- anno

Leggio d'oro contributi straordinari nel segno della continuità

VANTAGGI

Simpatizzante
Sostenitore
Donatore
Benefattore
Mecenate
Leggio d'oro

● ● ● ● ● ●	Invio newsletter
● ● ● ● ● ●	Invio programma annuale
● ● ● ● ● ●	Invito alle prove generali aperte
● ● ● ● ● ●	Possibilità di seguire l'OSI nelle trasferte
● ● ● ● ● ●	Concerti esclusivi per gli amici
● ● ● ● ● ●	Priorità di riservazione abbonamenti
● ● ● ● ● ●	Pubblicazione del nome sul programma annuale OSI ¹
● ● ● ● ● ●	Un CD esclusivo dell'OSI
● ● ● ●	Due inviti ad un dopo-concerto ²
● ● ● ●	10 biglietti omaggio a scelta tra i concerti OSI al LAC ²
● ●	Concerti privati con i musicisti dell'OSI
●	Due posti riservati per i concerti straordinari dell'OSI

¹ Con accordo del socio

² Da concordare

Iscrizioni su osi.swiss/it/amici

A/O

Associazione Amici dell'Orchestra della Svizzera italiana
c/o avv. Mario Postizzi
Via E. Bossi 1
CH - 6900 Lugano
T +41 91 803 93 19
amministrazione@aosi.ch
presidenza@aosi.ch

Contatti

Orchestra della Svizzera italiana

Via Canevascini 5

CH – 6903 Lugano

T +41 (0) 91 803 93 19

osi@osi.swiss

osi.swiss

Credits

Fotografie

Luca Dieguez e Press Agency

Foto Markus Poschner, pag. 6 e pag. 15:

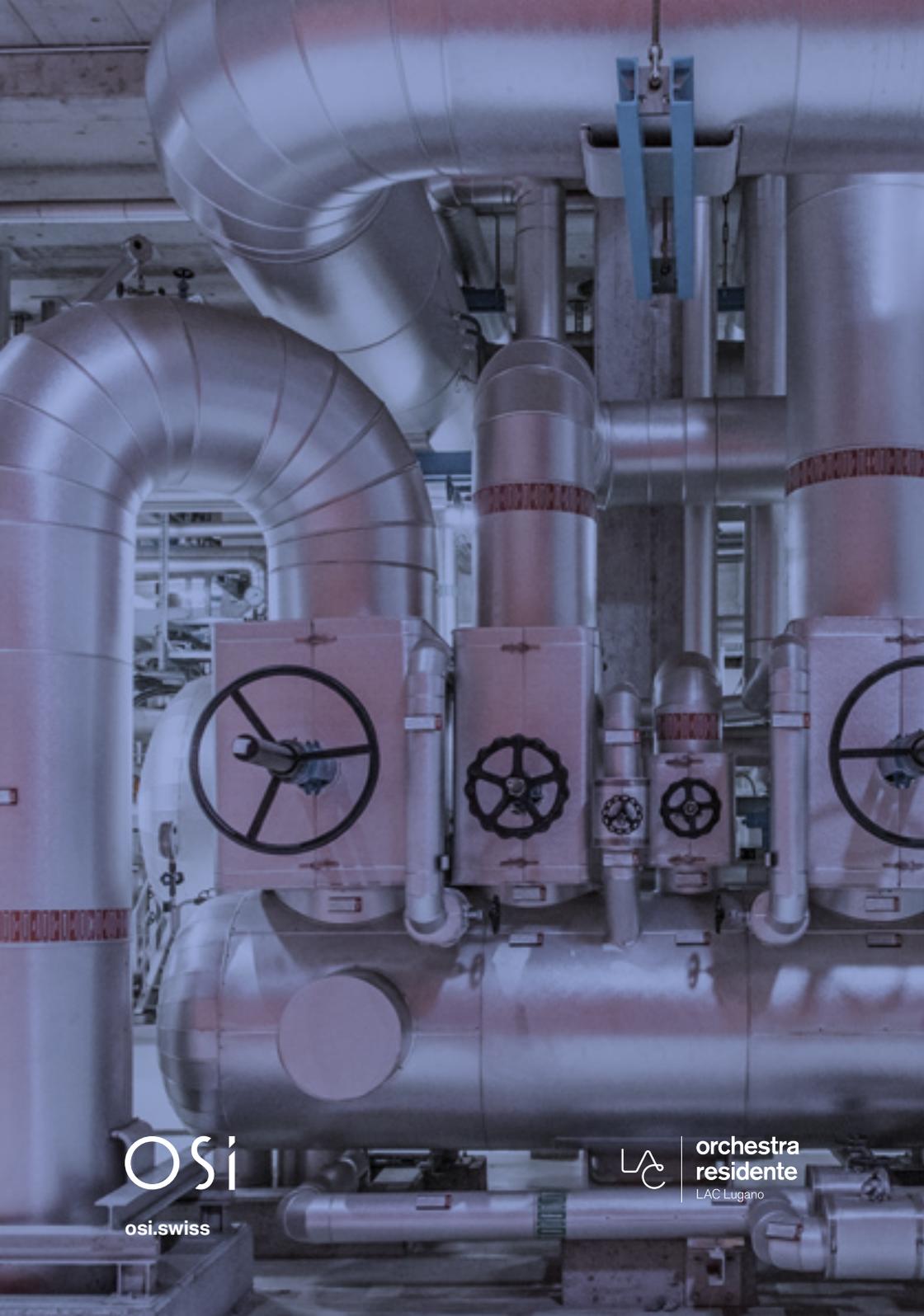
A. Heitmann

Progetto grafico e impaginazione

Visiva Sagl

Stampa e legatoria

Tipografia Cavalli



osi

osi.swiss



orchestra
residente
LAC Lugano